

# **Commento al Vangelo: Gesù è inviato dal Padre**

Vangelo e commento del  
venerdì della 3<sup>a</sup> settimana di  
Avvento.

## **Vangelo (Gv 5, 33-36)**

Voi avete inviato dei messaggeri a  
Giovanni ed egli ha dato  
testimonianza alla verità. Io non  
ricevo testimonianza da un uomo;  
ma vi dico queste cose perché siate  
salvati. Egli era la lampada che arde  
e risplende, e voi solo per un  
momento avete voluto rallegrarvi  
alla sua luce. Io però ho una  
testimonianza superiore a quella di

Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato”.

---

## **Commento**

Le parole del Vangelo di oggi fanno parte di un lungo discorso nel quale Gesù precisa chi Egli è e quale è la sua missione: Cristo rivela il Padre e riceve da Lui la sua autorità.

Gesù ci insegna che Egli ha una testimonianza superiore a quella di Giovanni. Questo non significa che contraddica Giovanni; tutto il contrario, lo loda quando dice: “Egli era la lampada che arde e risplende”. Loda Giovanni per essere la luce che ha portato Gesù a molte persone, grazie alla sua mirabile dedizione agli altri. Papa Francesco lo spiegava in questi termini: “La vita ha valore

solo nel donarla, nel donarla nell'amore, nella verità, nel donarla agli altri, nella vita quotidiana, nella famiglia. Sempre donarla”<sup>[1]</sup>.

Alcuni ebrei frapponevano obiezioni alla testimonianza di Gesù, soprattutto che egli avallasse se stesso come testimone in quanto per gli ebrei la testimonianza di una persona sulla propria causa non è sufficiente. Per questo fa notare che la sua testimonianza è avallata da Giovanni Battista e anche dalle sue stesse opere e dai miracoli.

La sorgente dalla quale emanava questa luce è lo stesso Gesù Cristo. Ci rivela di essere stato inviato dal Padre, non solo, ma che il Padre e Lui sono una cosa sola (Gv 10, 30). Gesù ci mostra la sua divinità, come ribadisce san Josemaría: “Il Figlio di Dio si è fatto carne ed è *perfectus Deus, perfectus homo*. In questo mistero c'è qualcosa che dovrebbe

emozionare profondamente i cristiani [...]. Sulla terra non c'è che una razza: quella dei figli di Dio. Tutti dobbiamo parlare la stessa lingua, quella che ci insegna il Padre nostro che è nei cieli”<sup>[2]</sup>.

Gesù è inviato dal Padre per la salvezza del mondo. Andiamo dal Signore che sta nel Tabernacolo a cercare luce e forze per la nostra vita interiore.

[1] Papa Francesco, *Omelia*, 8-II-2019.

[2] San Josemaría, *È Gesù che passa*, n. 13.